



Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo



**Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa**



Numero 5 > Maggio 2007 Poste Italiane S.p.A. • Spedizione in A.P. • D.L. 353/2003 (conv. in L. 26/02/2004 n. 46), art. 1, comma 1, DCB VITERBO

2	CREDITO Imprenditori a lezione di Basilea 2	4	CNA BENESSERE E SANITÀ I 60 anni della Federacconciatori	5	L'APPELLO CNA ai sindaci: "Combattere l'abusivismo"
----------	---	----------	--	----------	---

Editoriale

TASSE, IL GOVERNO DEVE STANARE GLI EVASORI TOTALI



di Adalberto Meschini
Segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Noi non siamo fra quelli che evocano lo sciopero fiscale per ottenere una fiscalità più equa e meno onerosa, né giudichiamo sommariamente ed esclusivamente l'alta percentuale di evasione fiscale come conseguenza della elevata pressione tributaria.

Riteniamo invece, che il dialogo e le forme civili, anche di protesta, in un Paese democratico debbano sempre prevalere. Il fenomeno dell'evasione deve essere letto più approfonditamente. Va considerata la fetta consistente di coloro che sono totalmente sconosciuti al fisco, che non sono possessori di partita Iva e che eludono integralmente le tasse.

Questi soggetti non possono in alcun modo essere

Per gli studi di settore chiediamo una moratoria sugli indici normati nel marzo scorso.

giustificati, anzi devono essere perseguitati e colpiti. Male fa il Governo invece a ritenere che l'evasione sia riconducibile esclusivamente al mondo della partita Iva, individuato come l'unico respon-

sabile dell'evasione nel nostro Paese.

Le recenti disposizioni riguardanti gli indicatori di normalità economica che nei fatti "appesantiscono" gli studi di settore 2006 costituiscono la conferma di un atteggiamento dell'esecutivo che noi non possiamo condividere. La CNA ha reagito violentemente a questa disposizione del marzo scorso perché la decisione ha violato l'accordo tra Associazioni e Governo, che sanciva la revisione degli studi di settore concertata.

Recentemente abbiamo a più riprese ed in vari modi espresso al Governo il nostro disappunto fondato su quattro aspetti fondamentali: necessità del rinvio, senza maggiorazione, del pagamento dei tributi per coloro che sono soggetti agli studi di settore; criteri più chiari per definire i contribuenti marginali; contraddittori più funzionali fra Agenzia delle Entrate e Associazioni di categoria; assicurazioni che gli indici di normalità economica non verranno applicati automaticamente in caso di accertamento a mezzo studi di settore 2006. Dall'Agenzia delle Entrate abbiamo ottenuto alcune risposte, ma non bastano rispetto alle problematiche in piedi.

Non siamo per niente soddisfatti del comportamento del Ministero competente e dal vice ministro Visco: la collaborazione tra imprese e fisco si realizza sulla base della fiducia reciproca. Per questi motivi chiediamo che venga prevista una moratoria sugli indici normati nel marzo scorso.

L'iniziativa

2 luglio, convegno della CNA sul Testo Unico per l'Artigianato

Dopo l'ok della Regione, un incontro con De Angelis e Parroncini per spiegare la legge

Habemus papam. Dopo un lungo iter legislativo, la Regione Lazio ha approvato, lo scorso 13 giugno, il Testo Unico per l'Artigianato. Una notizia storica per le imprese laziali, a partire proprio da quelle della Toscana. Per spiegare come cambia – in termini di vantaggi – il mondo dell'artigianato, è pronta un'iniziativa ad hoc. La CNA di Viterbo organizza il prossimo 2 luglio – nella sala conferenze della Camera di Commercio, alle ore 17 – un convegno apposito con l'intervento dell'assessore



alla Piccola e Media Impresa, al Commercio e all'Artigianato Francesco De Angelis e del consigliere regionale Giuseppe Parroncini, per illustrare i contenuti del Testo Unico. Saranno invitati gli imprenditori, i rappresentanti della Commissione Provinciale per l'Artigianato, della Camera di Commercio e di tutti gli altri Enti competenti.

A partire dai Comuni, sicuramente interessati alle novità introdotte dalla legge per il potenziamento delle aree per gli insediamenti produttivi.

Economia

"La Toscana è in ripresa, lenta, ma in ripresa"

Intervista a Ferindo Palombella, presidente della Camera di Commercio

a pagina 3



Le nostre imprese

"Io, re del fashion"

a pagina 4

CNA Sostenibile

Le imprese dell'efficienza energetica

Il calendario dei corsi e lo Sportello Energia

alle pagine 6 e 7

La sfida

Onda su onda, ecco il distretto nautico

Dalla Regione il via libera al progetto. Meschini: "Grande occasione"

a pagina 8

CNA Indirizzi

Il sistema CNA. Sempre più vicino all'impresa

CNA | UPAV Servizi srl | CNA Sostenibile srl | EPASA

■ VITERBO

► Via I Maggio, 3
☎ 0761.2291 r.a.
☎ 0761.227 271
@ segreteria@cnaupav.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ACQUAPENDENTE

► Via Cantorri, 13/C
☎ 0763.734 563 • 711 112
☎ 0763.711 241
@ upavac@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ BOLSENA

► Corso della Repubblica, 6
☎ 0761.798 610
🕒 15-18,30 (il martedì)

■ CANINO

► Via della Pace
☎ 0761.438 950
@ upavca@virgilio.it
🕒 8,30-13 (il lun.); 15-18,30 (il merc. e ven.)

■ CIVITA CASTELLANA

► Viale Fiume Treia (Loc. Pizzo Garofalo)
☎ 0761.517 757
☎ 0761.514 208
@ upavciv@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ ISCHIA DI CASTRO

► Via Paolo Borsellino, 46
☎ 0761.425 155
@ upavis@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTALTO DI CASTRO

► Via San Sisto, 26
☎ + ☎ 0766.894 36
@ upavmo@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ MONTEFIASCONE

► Piazza Roma
☎ + ☎ 0761.825 267 • 823 648
@ upavmf@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ NEPI

► Via Falisca, 5
☎ 0761.570 790
🕒 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TARQUINIA

► Via Tagete
☎ 0766.856 883 • 842 463
☎ 0766.848 623
@ upavta@virgilio.it
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (dal lunedì al venerdì)

■ TUSCANIA

► Via Marconi, 13
☎ + ☎ 0761.436 200
@ upavtu@virgilio.it
🕒 15-18,30 (il lun.); 8,30-13 (il mer. e il ven.)

■ VETRALLA

► S.S. Cassia, km 67,300
☎ 0761.460 066
🕒 8,30-13 • 15-18,30 (il mercoledì)

Credito

Già organizzati due incontri e distribuito un vademecum

A lezione di Basilea 2

Iniziative formative su come cambia l'accesso al credito

di Anna Mocini, responsabile area marketing della Camera di Commercio

La Camera di Commercio di Viterbo, nell'ambito delle attività di sostegno alle imprese, ha sviluppato un progetto di assistenza alle aziende della provincia in vista della piena entrata in vigore, a partire dal prossimo 1° gennaio 2008, della riforma del credito nota come 'Basilea2'.

Si è così anche ripreso il precedente rapporto diretto con i Confidi e le Banche avviato nel 2001.

A seguito del quale, tra l'altro, sono state stipulate con alcuni Istituti di credito delle convenzioni per agevolare il credito alle imprese 'in rosa'.

Questo progetto, condotto con il supporto tecnico del Consorzio camerale per il credito e la finanza – struttura appartenente al sistema camerale specializzata nei temi del credito e della finanza alle pmi –, ha visto la realizzazione di azioni formative ed informative destinate alle imprese, ai Confidi e Cooperative di garanzia operanti in provincia di



Al di là delle specifiche innovazioni e dei cambiamenti che questa riforma comporta, in cui spicca l'introduzione del 'rating', ovvero del giudizio di merito che le Banche assegneranno ai richiedenti gli affidamenti, è emerso come particolarmente rilevante sia il ruolo che i Confidi potranno giocare in virtù

della specifica conoscenza delle aziende cui prestano garanzie ai fini del buon esito del finanziamento, ponendosi come punto di svolta nel processo di adeguamento e di mediazione tra i soggetti coinvolti – banche e imprese – in una funzione di natura consulenziale.

Nell'occasione, che ha visto la presenza di rappresentanti dei Confidi, del sistema Associativo delle categorie economiche e degli Istituti di credito operanti in provincia, è stato presentato e distribuito il vademecum "Basilea 2. Cosa cambia per le pmi" predisposto sempre con l'apporto specialistico del Consorzio camerale per il



Viterbo oltre che, naturalmente, alle Associazioni di rappresentanza imprenditoriale del territorio e agli Istituti di credito.

L'azione formativa è stata articolata in due giornate – giovedì 31 maggio e venerdì 1° giugno – a cura di esperti del Consorzio per il credito e la finanza.

Tanti i temi affrontati: la determinazione del merito di credito e del rating e l'impatto delle condizioni di finanziamento delle imprese; i correttivi che le pmi possono mettere in atto e migliori pratiche di gestione finanziaria; le forme di finanza innovativa cui le imprese si possono rivolgere per il finanziamento della crescita.

credito e la finanza e realizzato in duplice veste. Prima una parte 'sintetica' che affronta in modo rapido gli aspetti principali della riforma e, utilizzando la consolidata formula "domanda-risposta", è destinata ad una divulgazione ampia anche per un pubblico non specializzato in materia di normativa e tecnica finanziaria. Poi una versione 'completa' comprensiva anche di un approfondimento sugli accordi di Basilea, pubblicata come numero speciale nell'ambito della collana semestrale della rivista Tuscia Economica e più specificatamente destinata agli operatori del settore dell'intermediazione creditizia.

www.cnaviterbo.it

Visita il portale delle imprese della Tuscia Viterbese



TERMIDRAULICA CERAMICHE CAIVIT SpA

Via Duilio Mainella 10/12 ■ 01100 Viterbo

Tel. 0761/251144-5 Fax 0761/352245

www.tccspa.com

info@tccspa.it

FOCUS

Infrastrutture e accesso al credito: freni per un grande rilancio

Palombella: "Andiamo piano, ma nel verso giusto"

Il presidente della Camera di Commercio analizza l'economia della Tuscia

"Dobbiamo essere molto sinceri e realisti: non siamo ancora a quel salto di qualità che attendiamo da tempo, ma le ultime rilevazioni ci indicano che questo territorio ha intrapreso la strada giusta per risalire la china".

È il ragionamento ad alta voce di Ferindo Palombella, poche parole che subito però trasudano fiducia. Il presidente della Camera di Commercio analizza e commenta i dati forniti dal 7° Rapporto sull'Economia viterbese, presentato lo scorso 10 maggio in occasione della Giornata dell'Economia indetta da Unioncamere. Il numero uno dell'ente camerale è convinto che si può dare (e fare) di più, come cantava anni fa il trio Morandi-Ruggieri-Tozzi al Festival di Sanremo. Si può fare di più dunque, ma camminando insieme. Senza isterismi o ricerche di primogeniture di questa o quella associazione di categoria, di questa o quella istituzione.

D'altronde nel vocabolario del presidente Palombella espressioni come "lobby territoriale" o "fare sistema" trovano senza dubbio un posto d'onore. Di sicuro sfogliando questo Rapporto, che altro non è che una foto dell'economia di casa nostra, il suo volto non si è più rabbuiato come negli anni scorsi. Anche la mimica, in fin dei conti, vuole la sua parte.

Presidente Palombella, come sta l'economia viterbese?

"I dati parlano chiaro: nel 2006 le migliori performance sono state registrate da società di capitali, imprese esportatrici (manifatturiere), aziende agricole che valorizzano le produzioni tipiche e di qualità, imprese del terziario avanzato e



Ferindo Palombella, presidente della Camera di Commercio di Viterbo

quelle con un numero di addetti tra 10 e 49 che rappresentano il segmento più competitivo del tessuto imprenditoriale viterbese. Si tratta di un gruppo trainante del sistema economico provinciale che sta interessando via via un numero sempre maggiore di imprese".

Proprio in questa ottica, quale deve essere il ruolo dell'ente da lei presieduto?

"La Camera di Commercio è chiamata a svolgere il ruolo di motore dello sviluppo. Da qui la sollecitazione alla Regione Lazio a far decollare i distretti rurali e agroalimentari, strumenti eccellenti per favorire la multifunzionalità e il fiorire di nuove aziende. Allo stesso modo ritengo prioritario che rispetto alla questione del distretto industriale di Civita Castellana si

Sul tavolo di concertazione: "Ha una funzione fondamentale per contribuire alla crescita economica"

possa dare prova a tutti di coesione, capacità progettuale e forza del territorio. Confido, inoltre, sulla nuova legge regionale sul turismo, determinante per accompagnare quel processo di cambiamento avviato anche nella Tuscia per la diffusione di nuove forme di turismo: culturale, religioso, congressuale, enogastronomico".

D'accordo, ma tra questi strumenti e la loro ottimizzazione c'è il solito gap: le infrastrutture.

"Polo fieristico, aeroporto, completamento della trasversale, strade telematiche, rappresentano il primo step per dare una forte accelerazione alla crescita del sistema economico. Inoltre dobbiamo costruire maggiori sinergie con l'Università degli Studi della Tuscia affinché si rafforzino i collegamenti tra sistema imprenditoriale e mondo accademico, necessario per elevare la qualità, per l'innovazione e la nascita di nuove figure professionali".

Altro problema sul tavolo: l'accesso al credito per le imprese. Un problema che spesso non fa trasformare le idee in progetti concreti.

"Chiediamo agli istituti bancari di compiere lo sforzo di credere di più e investire sulle idee imprenditoriali, tanto più che oggi i Confidi contribuiscono alla riduzione dei rischi".

E a proposito di tavoli. Quello di concertazione, indetto dalla Provincia, spesso è apparso poco incisivo. Cosa ne pensa?

"Ritengo che abbia una funzione fondamentale per contribuire alla crescita economica guardando al futuro senza

timidezza, e al tempo stesso con spirito di servizio verso il sistema di rappresentanze associative, delle comunità locali, delle istituzioni regionali e nazionali. In tal senso dobbiamo avere il coraggio di svolgere il nostro ruolo, con rigore, assumendoci delle responsabilità, anche morali, che non possiamo eludere per il bene delle imprese, dei lavoratori e del territorio".

DENTRO IL RAPPORTO

L'analisi congiunturale: ok il manifatturiero e le costruzioni

Variazioni negative per i servizi, stabile il settore primario

Dalla rilevazione congiunturale effettuata su 400 imprese della provincia di Viterbo, nel 2006 emergono buone performance dell'economia locale (fatturato aziendale +2,1%), con particolare riferimento al manifatturiero ed alle costruzioni che registrano, rispettivamente, variazioni pari a +4% e +1,8%, a fronte della variazione negativa dei servizi (-2,2%) e della sostanziale stazionarietà del settore primario (-0,3%). (Tabella 1)

È possibile evidenziare che un nutrito gruppo di imprese ha registrato delle performance di gran lunga migliori della media e che rappresenta il gruppo trainante del sistema economico provinciale e che sta interessando via via un numero sempre maggiore di imprese. Tra queste si trovano: le società di capitali, le imprese esportatrici (manifatturiere), le aziende agricole che valorizzano le produzioni tipiche, le imprese del terziario avanzato e quelle con un numero di addetti tra 10 e 49 che rappresentano il segmento più competitivo del tessuto imprenditoriale viterbese.



Per l'agricoltura l'andamento sostanzialmente stabile del fatturato è generato comunque da un saldo positivo tra risposte in aumento e risposte in diminuzione, in questo settore per il 2006 le imprese più piccole sono quelle che hanno generato i migliori risultati.

Il manifatturiero, che in valore assoluto ha segnato il miglior risultato nel 2006, con un fatturato complessivo che cresce del 4% rispetto al 2005, è il settore che in relazione all'analisi delle ri-

Il 2006 ha rappresentato, per il settore terziario viterbese, un periodo ancora caratterizzato da performance poco brillanti, tuttavia in rialzo rispetto all'anno precedente. Dopo il picco negativo toccato nel 2004, si è evidenziata una lenta ripresa malgrado il dato continui ad essere leggermente negativo. Lamentano difficoltà, in particolare, le imprese dei servizi alle persone e del commercio; in particolare, si registra una sostanziale stabilità per la grande distribuzione e l'ingrosso ed un peggioramento per il commercio al dettaglio. Di contro, il terziario avanzato è l'unico segmento a segnalare un saldo di fatturato estremamente positivo. Il turismo risulta pressoché stazionario.

Tab. 1 - Variazioni puntuali del fatturato in provincia di Viterbo nel 2006

	Periodo	Manifatt.	Costruzioni	Servizi	Agricoltura	Tot. settori
Fatturato aziendale	2006/2005	+4	+1,8	-2,2	-0,3	+2,1

sposte mostra la percentuale più cospicua di stabilità (72,1%), dovuta principalmente ai comparti estrattivo e metalmeccanico (rispettivamente 94,1% e 73,9%). Da segnalare i buoni risultati ottenuti dalla lavorazione delle ceramiche, in entrambe le componenti dei sanitari (+15,4%) e delle stoviglie (+12,5%), per quest'ultime una crescita irrilevante considerando lo stato di crisi in cui la produzione è precipitata negli ultimi anni. Il saldo totale del settore, come numero di risposte è portato al ribasso (-2% rispetto al -17% del 2005) dal segmento tessile/abbigliamento ed in parte da quello alimentare (con l'eccezione delle aziende che esportano e che lavorano prodotti locali), e dalle aziende manifatturiere di più ridotte dimensioni con forma giuridica di ditta individuale.

L'andamento congiunturale del settore edile testimonia un incremento del fatturato complessivo dell'1,8%, anche se con un saldo tra risposte positive e negative leggermente sfavorevole (-2%), a testimonianza che sono in difficoltà le imprese edili più piccole.

IMPRESA EDILE STRADALE
ERNESTO EVANGELISTELLA
 Via del Convento n. 31 - Tel. e fax 0761.744937 - Cell. 336.773156
 01038 SORIANO NEL CIMINO

- Demolizioni edili: civili ed industriali
- Riciclaggio e trasporto materiali da costruzione e demolizione (calcinacci)
- Autotrasporti - movimento terra - fognature - lavori edili stradali - acquedotti

AV
Artigianato Viterbese
 Mensile della CNA Associazione Provinciale di Viterbo

Direttore responsabile
Daniela Corbucci

Coordinamento redazionale
Simone Canettieri

Direzione, redazione ed amministrazione
Via I Maggio, 3 - 01100 Viterbo

Editore
CNA

Autorizzazione Tribunale di Viterbo in data 19/2/72; iscrizione al numero 181 del Registro Stampa. Iscrizione al numero 06465 del Registro Nazionale della Stampa dal 14/10/98.

Progetto grafico e impaginazione: www.studiograficoperi.it
 Stampa: Union Printing S.p.A. - Viterbo

Categorie

Associazione degli acconciatori, manifestazione a Roma per non dare un taglio a 60 anni di storia

» *“Un incontro entusiasmante, l'occasione per ripercorrere le tappe principali della lunga storia dell'associazione di una categoria professionale che ha svolto, e tuttora svolge, una preziosa funzione economica e sociale, contribuendo in modo significativo al benessere delle persone”.* Così Massimo Pezzuto, presidente dell'Unione CNA Benessere e Sanità del Lazio, commenta la serata che si è svolta a Roma, nelle sale del mitico Piper, per ricordare la nascita, 60 anni fa, di Federacconciatori CNA.



Il gruppo degli acconciatori della Tuscia che ha partecipato all'evento, con Massimo Pezzuto (il primo a sinistra) e il responsabile di CNA Benessere e Sanità, Massimo Rovella (al centro).

Nel corso della manifestazione, alla quale sono intervenuti i dirigenti della CNA del Lazio, in prima fila il presidente Antonio Zanganella, è stata rievocata, attraverso i lavori eseguiti in pedana da una équipe di stilisti laziali, l'evoluzione della moda e dello stile nell'arco di 60 anni.

Ancora una volta, un saggio di abilità e di creatività, a conferma dell'impegno degli acconciatori per la propria crescita professionale, peraltro stimolata e sostenuta dalla stessa Unione CNA Benessere e Sanità.

“Il Gioiello del Brigante” si fa in due: mostre a Farnese e a Saturnia

» Un anno fa, CNA Artistico e Tradizionale e Cooperativa Zoe vinsero la scommessa: l'esposizione di artigianato orafa “Il Gioiello del Brigante”, allestita a Farnese, nelle sale del Museo F. Dittatore Vonwiller, registrò un successo inatteso. Il prossimo luglio, dunque, si replica. Con una sorpresa: CNA e Cooperativa raddoppiano. Perché la mostra si terrà nella cittadina dell'Alta Tuscia nei giorni 13, 14 e 15, di nuovo nella struttura museale, in contemporanea con la locale Festa dell'Artigianato che animerà il centro storico, e la settimana successiva,



Le nostre imprese

Un'azienda con 10 dipendenti e due saloni di bellezza

Tarquini, la capitale del fashion

Da 20 anni Roberto Bernabei fa tendenza con le sue acconciature

Essere fashion. Avere un bel make-up. Cavalcare la moda. Non c'è niente da fare: in una società come la nostra, purtroppo o per fortuna, l'immagine vuol dire tanto. Dà sicurezza, ti accredita, ti fa sentire dentro alla tribù. Roberto Bernabei tutto questo lo sa. E dal suo salone – New Style – nel centro di Tarquinia da anni ha aperto una finestra su questo mondo. Quello degli stilisti del look. Acconciatori che vanno al di là del classico taglio di capelli, spingendosi fino al make up vero e proprio. Obiettivo: garantire al cliente il tocco trendy necessario.

Più di vent'anni di esperienza alle spalle, due saloni – uno nella cittadina cornetanese e l'altro nella vicina Marina Velka – e dieci dipendenti per questa impresa della bellezza. Che in una cittadina di 15.000 abitanti, come Tarquinia, crea tendenze e mode, tra riccioli e caschetti, lampade e trucchi. *“Le mode bisogna anticiparle, metabolizzarle, poi lanciarle”*, dice Bernabei. Ecco perché gira l'Italia e l'Europa, tra saloni e discoteche, per anticipare i tempi e, allo stesso tempo, insegnare ai suoi colleghi nuove tecniche stilistiche.



Sì, perché questo splendido 44enne (come direbbe Morretti) nel suo campo fa scuola, anzi fa tendenza.

In fin dei conti nel 1984 aprì il primo salone, lavorando contemporaneamente per agenzie di moda e accademie. *“In pochi minuti dovevamo mettere le mani in testa alle fotomodelle e in quei casi non si può sbagliare. Bisogna essere sicuri di sé, trasmettere fiducia. Ecco perché secondo me lo stilista a certi livelli è come uno psicologo: deve farsi capire prima di capire”.*

Quindi, da una parte la formazione professionale in giro per l'Italia in tutti i back-stage più vip; dall'altra il lavoro a Tarquinia.

A un esperto del genere, acconciatore unisex, non si può non chiedere un vaticinio: quale sarà il taglio dell'estate per lui e per lei? La risposta non tarda ad arrivare: *“Per lei un taglio carré: un caschetto scalato, molto geometrico, tipo Valentina, la protagonista del fumetto di Guido Crepax. Per lui, invece, un taglio medio-corto con linee asimmetriche e ciuffi irregolari”.* Dopo questo identikit, da tenere bene a mente, la domanda nasce spontanea: ma non si rischia l'omologazione? Non c'è il rischio di essere tutti uguali?

“E no – mette subito le mani avanti – il bravo stilista è proprio colui che valorizza ciascun cliente per le caratteristiche fisiche che ha, senza creare copioni. Però devo essere sincero: Tarquinia è modaiola, così come la provincia in generale. Nelle grandi città, invece, è diverso”. Ultima annotazione: quando si parla di acconciatori, il paragone con i grandi franchising nascono spontanei (senza fare nomi: Jean Louis David). E qui l'artigiano che è in Bernabei esce fuori, in punta di forbice. *“Noi non tagliamo i capelli con le macchinette, e prima di dare le forbici in mano a qualcuno passano gli anni. Noi non prendiamo ragazzi senza esperienza, insegnando loro il sistema”*, taglia corto. In tutti i sensi.



Categorie

dal 20 al 22, si trasferirà in Toscana, in un'altra sede prestigiosa: il Museo Civico Archeologico di Saturnia. Ciascun orafo potrà partecipare con una o più creazioni, che saranno presentate nelle vetrine dei Musei, accanto a reperti di grande valore. In questa seconda edizione, i gioielli saranno ispirati al Rinascimento. Per qualsiasi informazione, ci si può rivolgere alla CNA, allo 0761.2291.



è consistente e apporta modifiche peggiorative. Gli Stati membri UE avranno circa 15 mesi per recepire nelle leggi nazionali la revisione delle direttive e, successivamente, altrettanto tempo per emanare le circolari applicative. L'opera delle Associazioni degli odontotecnici sarà incentrata sul raggiungimento di due obiettivi primari: massima semplificazione degli adempimenti durante il processo di fabbricazione del dispositivo all'interno del laboratorio, introduzione di forme di autoregolazione volontaria (GMP light). Inoltre è stata già espressa al Ministero della Salute la volontà di collaborare fattivamente alla stesura del nuovo agognato profilo professionale che la categoria reclama da decenni. Il Ministero ha chiesto a SNO di fornire un documento con delle proposte.

Ridere fa bene, news dagli odontotecnici

di Massimo Rovella

Lo scorso 5 maggio, presso la sede nazionale della CNA, si è svolta l'assemblea nazionale dello SNO. La convocazione è stata motivata dall'esigenza di fare il punto della situazione sulle diverse tematiche "calde". Tanti i punti discussi.

Revisione direttive dispositivi medici
Il Parlamento europeo ha approvato, il 29 marzo scorso, le modifiche al testo della revisione sui dispositivi medici. Il pacchetto

Ecm - Educazione continua in medicina

Il previsto seminario sul nuovo sistema ECM è stato rinviato, causa il protrarsi dei lavori della Commissione Stato-Regioni. Sembra prossima la definizione ufficiale del nuovo sistema: con una legge ad hoc, finalmente si farà chiarezza sulla sua obbligatorietà. Il nuovo sistema sarà operativo, si spera, dal 1° gennaio 2008. I provider avranno alcuni ruoli e funzioni oggi svolti dalla Commissione nazionale ECM.

Studi di settore

L'ufficio fiscale della CNA ci informa che dovrebbe essere prossima la convocazione delle Associazioni degli odontotecnici da parte dell'Agenzia delle Entrate per l'evoluzione dello studio. È in fase di costituzione, da parte di volontari, la Commissione che parteciperà ai lavori.



Profilo professionale

La Commissione per il parere tecnico scientifico è stata composta dai rappresentanti designati dal Ministero della Salute e dalla Conferenza Stato-Regioni. Il Ministero ha trasmesso al presidente del Consiglio Superiore della Sanità i nominativi dei componenti la Commissione e il testo della bozza di legge approvato nel 2001. Attendiamo la convocazione della Commissione per procedere nella tortuosa e difficoltosa strada della definizione del profilo professionale. La disciplina dell'attività (profilo professionale) non ha niente a vedere con la forma dello svolgimento dell'attività. L'odontotecnico può lavorare come dipendente pubblico (Asl), privato (laboratori di terzi) o costituire un'impresa (artigiana o non).

L'appello

La CNA scrive ai sindaci della Tuscia

"Abusivismo e finte imprese, i Comuni intensifichino i controlli"

Aiutateci a tutelare l'impresa che lavora alla luce del sole". È un vero e proprio sos, quello che la CNA lancia ai Comuni della Tuscia. Il presidente, Enio Gentili, e il segretario, Adalberto Meschini, hanno inviato una lettera a tutti i sindaci, per evidenziare come l'abusivismo assuma dimensioni ogni giorno più preoccupanti e per richiamare l'attenzione sull'esigenza di intensificare i controlli.



Il segretario Adalberto Meschini e il presidente Enio Gentili

"Soprattutto nell'edilizia, ma anche nel settore dei servizi alla persona e nell'autotrasporto merci si annidano casi frequenti di illegalità", scrivono Gentili e Meschini, osservando che questa situazione danneggia coloro

che svolgono un'attività nel rispetto delle leggi e determina una concorrenza sleale. Secondo i due dirigenti, i controlli devono essere volti "a far emergere il sommerso, il lavoro subordinato mascherato e quello svolto irregolarmente dai dopolavoristi, nonché il trasporto in conto terzi effettuato abusivamente dal conto proprio".

do che "illegalità significa anche zero sicurezza sul lavoro. E ciò è intollerabile".

L'iniziativa della CNA è in sintonia con quella adottata dalla Commissione Provinciale per l'Artigianato, organo ha invitato gli Uffici per le Attività Produttive dei Comuni ad accertare in modo rigoroso che i richiedenti l'iscrizione nell'Albo delle imprese artigiane possiedano i requisiti necessari. "Si registra un aumento del numero di finte imprese, per lo più gestite da extracomunitari e neocomunitari, specialmente - dice il segretario della CNA - nell'edilizia e nelle prestazioni conto terzi. Chiediamo perciò ai Comuni di rafforzare l'attività di controllo. Siamo pronti a collaborare e ad operare affinché il coordinamento tra gli Enti competenti sia più efficace".

POGGINO TACHIGRAFI

di DI MARCO MASSIMO

ELETTRAUTO · ARIA CONDIZIONATA
ANTIFURTI SATELLITARI

Via dell'Industria, 31 · 01100 Viterbo Tel. 0761.251297 · Cell. 339.4942566



CENTRO TECNICO AUTORIZZATO

CNA Sostenibile informa

Buongiorno, impresa dell'efficienza

Istituito un Registro ad hoc con tanto di Codice Etico

La sfida è partita a febbraio. Con l'arrivo dell'ultima nata in via I Maggio, la società CNA Sostenibile. Ora, a distanza di tre mesi, arriva il battesimo del fuoco: il Registro delle imprese dell'efficienza. Un altro strumento che la CNA provinciale mette a disposizione del mondo produttivo della Tuscia. "Un modo per unire – spiega la responsabile di CNA Sostenibile, Luigia Melaragni – la domanda all'offerta. Mi spiego: ormai le richieste dei consumatori sono chiare, dall'altra parte ci sono già alcune imprese che cominciano a investire sull'efficienza e sul risparmio energetico. Questo Registro darà il modo di contarle e verificare le loro reali qualità, spronandole sempre di più a migliorarsi e specializzarsi".



■ IL REGOLAMENTO DEL REGISTRO

1. Istituzione del Registro e suoi obiettivi

Presso la sede di CNA Sostenibile S.r.l. è istituito il Registro "Imprese dell'Efficienza". Tale Registro vuole essere uno strumento per agevolare l'incontro tra la domanda dei consumatori finali (privati, famiglie, imprese, Enti pubblici e/o privati) e l'offerta di tutte le imprese operanti nel territorio provinciale. Inoltre, esso vuole proporsi come incentivo per le imprese a migliorare la loro professionalità nel settore di appartenenza.

2. Ammissione al Registro

Possono iscriversi al Registro le imprese operanti in qualsiasi settore, a condizione che:

- siano regolarmente iscritte alla CNA Associazione Provinciale di Viterbo;
- si impegnino a sottoscrivere e a rispettare il Codice Etico del Registro stesso.

3. Domanda di ammissione

Per essere ammessi al Registro, è necessario compilare la domanda su apposito modello reperibile presso la sede di CNA Sostenibile S.r.l. Ogni domanda di adesione verrà valutata da un Comitato Tecnico, composto da 4 rappresentanti nominati dalla CNA Associazione Provinciale di Viterbo, 2 rappresentanti dell'Unione CNA Installazione e Impianti, 1 rappresentante dell'Unione CNA Costruzioni.

Tale Comitato, alla prima riunione utile, verificherà la sussistenza dei requisiti previsti e comunicherà la propria decisione all'impresa o al lavoratore autonomo. L'accoglimento della domanda comporta l'automatica ammissione al Registro, cui dovrà seguire il versamento della quota di adesione e di funzionamento la cui entità sarà determinata dal Comitato stesso.

4. Informazioni richieste nella domanda di ammissione

Chiunque voglia aderire al Registro è tenuto a fornire le informazioni richieste nella



domanda di ammissione e si assume ogni responsabilità per eventuali dichiarazioni false. Tali informazioni sono necessarie per classificare all'interno del Registro le singole imprese in base al settore di appartenenza e alla tipologia di lavori per i quali può essere richiesto l'operato dell'impresa stessa.

5. Criteri per mantenere l'iscrizione al Registro

Le imprese che vogliono mantenere l'iscrizione al Registro devono

- rispettare il quadro normativo attuale e futuro che regola il settore di loro appartenenza in materia di autorizzazioni, certificazioni e qualificazioni richieste;
- partecipare attivamente ai momenti formativi organizzati dal Registro;
- adottare criteri gestionali uniformi ad eventuali modelli individuati dal Registro;
- essere disponibili a comunicare al Registro i principali lavori svolti successivamente



CNA Sostenibile S.r.l.

Sportello Energia

Lo **SPORTELLO ENERGIA** è un nuovo servizio di consulenza a vantaggio di chi vuol conoscere tutto quanto è necessario sugli impianti che producono energia da fonti rinnovabili (pannelli solari, pannelli fotovoltaici, eolico, biomassa) e sulle tecniche per l'efficienza energetica.

A chi è rivolto:

- ☀ a tutti coloro – aziende, consumatori, amministratori locali – che si pongono il problema di come abbattere i costi dei consumi e risparmiare energia;
- ☀ alle imprese dell'edilizia e dell'installazione elettrica e termoidraulica che si trovano ad affrontare e a dover risolvere problematiche nuove sul lavoro.

È uno strumento per **qualificare l'offerta e stimolare la domanda** nel mercato della produzione e del consumo di energia pulita e dell'efficienza energetica applicate alle ristrutturazioni e alle nuove costruzioni edili.

Questi i servizi offerti:

- ☀ verifica di fattibilità nella realizzazione di impianti di produzione energetica ad energie rinnovabili;
- ☀ calcolo di convenienza economica della proposta di impianto tenendo conto degli incentivi economici di cui è possibile usufruire e predisposizione delle pratiche;
- ☀ verifica e consulenza sulla fattibilità urbanistica della proposta di impianto;
- ☀ consulenza su quali interventi realizzare su una struttura esistente o nuova, al fine di risparmiare energia, e sugli incentivi economici di cui è possibile usufruire;
- ☀ informazioni e apporto tecnico sulla Certificazione Energetica degli Edifici.

In collaborazione con EDISON:

- ☀ contratti per la fornitura di energia con sconti vantaggiosi per gli associati;
- ☀ check energetico, analisi dei consumi e razionalizzazione degli usi dell'energia.



Lo **SPORTELLO ENERGIA**

è aperto presso la sede provinciale della CNA.
E-mail: info@cnasostenibile.it

CNA Sostenibile informa

all'iscrizione al Registro che abbiano caratteristiche pari o "superiori" a quelle indicate nella domanda di ammissione, per un continuo aggiornamento dei dati contenuti nel Registro stesso e per una migliore informazione al potenziale cliente;

- comunicare al Registro eventuali certificazioni di qualità o di efficienza conseguite successivamente all'iscrizione al Registro;
- attuare una politica di soddisfazione del cliente, che verrà monitorata tramite un questionario posto al cliente stesso;
- versare le quote di funzionamento prestabilite.

6. Casi di esclusione dal Registro

Verranno cancellate dal Registro tutte le imprese o i lavoratori autonomi che

- non rispettino il Codice Etico, che è parte integrante del Registro;



- incorrano in procedure concorsuali quali fallimento, concordato preventivo, sospensione, amministrazione coatta, ecc.;
- non versino le quote di funzionamento. Qualora dovessero emergere delle inadempienze, l'impresa sarà invitata a risolverle entro un congruo tempo, trascorso il quale il Comitato Tecnico provvederà alla loro esclusione.

7. Responsabilità di CNA Sostenibile S.r.l.

CNA Sostenibile S.r.l. non assume alcuna responsabilità sulle dichiarazioni presentate dalle imprese in fase di iscrizione al Registro e nelle successive fasi di aggiornamento e sui lavori svolti dalle imprese iscritte. Essa, tuttavia, si impegna a individuare, con gli strumenti in suo possesso, le imprese che possiedono i requisiti di efficienza indicati all'interno del Registro, nel rispetto degli obiettivi di cui al punto 1 del presente Regolamento.

■ IL CODICE ETICO

L'impresa qualificata nel Registro è diretta da un titolare o legale rappresentante che, in sede di richiesta di iscrizione, si impegna a rispettare il Regolamento e il Codice Etico. A tal fine, ella/egli dichiara:

- di voler perseguire, in ogni momento della propria attività, il miglior risultato operativo, inteso come qualità ed affidabilità del lavoro svolto, sia in termini di soddisfazione per il cliente sia per quanto concerne la qualità della vita, la salvaguardia dell'ambiente e l'efficienza energetica;
- di impegnarsi a frequentare le iniziative di aggiornamento organizzate dal Registro per sé e per i propri dipendenti;
- di impegnarsi, nello svolgimento della propria attività, a divulgare le conoscenze e le esperienze maturate in tema di efficienza energetica e salvaguardia dell'ambiente;
- di non operare in qualsivoglia modo alcuna discriminazione tra i propri committenti basata sulla differenza di ceto, di credo politico o religioso o razziale;
- che offrirà le proprie prestazioni privilegiando la chiarezza e la trasparenza del rapporto con i clienti, presentando ogni volta un preventivo dei costi delle opere da realizzare ed attenendosi agli accordi sottoscritti dal Registro e/o dalle Associazioni di mestiere interessate;



- che si impegna a rispettare le norme tecniche e di legge previste per le opere da realizzare, consegnando, al termine dei lavori, le documentazioni previste dalle leggi vigenti;
- che i materiali eventualmente installati saranno conformi alle Norme tecniche vigenti (UNI, CIG e CEI) anche nel rispetto dei trattati internazionali;
- che le maestranze impegnate nei cantieri saranno regolarmente assunte secondo le leggi vigenti ed opereranno in conformità alle regole di salvaguardia contro gli infortuni;
- di rispettare le normative vigenti ancorché non previste ai punti precedenti.

Per adesioni: rivolgersi agli uffici di CNA Sostenibile in via I Maggio 3 a Viterbo tel. 0761.2291. Per scaricare la domanda di iscrizione da internet: www.cnaviterbo.it



Corsi teorico-pratici per installatori di impianti fotovoltaici

Insieme con EnAIP Lazio, Ente di formazione professionale accreditato, CNA Sostenibile ha programmato una serie di corsi di formazione in materia di installazione e manutenzione di impianti fotovoltaici.

1. PROGRAMMA DEL CORSO

GIORNATE PREVISTE	CONTENUTI
Prima giornata - durata: 4 ore - orario: dalle 17,30 alle 21,30	<ul style="list-style-type: none"> - I principi della conversione fotovoltaica. - Principali tecnologie e materiali sul mercato odierno: <ul style="list-style-type: none"> - i moduli; - gli inverter; - altri materiali elettrici. - Architettura di un impianto fotovoltaico.
Seconda giornata - durata: 4 ore - orario: dalle 17,30 alle 21,30	<ul style="list-style-type: none"> - Normative e leggi di riferimento generali. - L'incentivazione in conto energia. - Breve panoramica sugli strumenti finanziari e assicurativi. - Scelta della taglia dell'impianto e aspetti realizzativi.
Terza giornata - durata: 4 ore - orario: dalle 17,30 alle 21,30	<ul style="list-style-type: none"> - Dimensionamento di un impianto fotovoltaico, Aspetti teorici e pratici. - Tipologie d'installazione secondo il D.M. 19/02/2007. - Sistemi di posa dei moduli e tecniche d'installazione.
Quarta giornata (sabato mattina) - durata: 4 ore - orario: dalle 9,30 alle 13,30	<ul style="list-style-type: none"> - Visita ad un impianto fotovoltaico. - Esercitazione: analisi e studio di casi.



2. DURATA COMPLESSIVA DEL CORSO: 16 ORE

3. PERIODO DI SVOLGIMENTO: GIUGNO-LUGLIO-SETTEMBRE 2007

4. EDIZIONI PREVISTE E SEDI DI SVOLGIMENTO:

SEDI DI SVOLGIMENTO	CALENDARIO
Viterbo	19-21-26-30 giugno
Civita Castellana	28 giugno, 3-5-7 luglio
Tarquinia	10-12-17-21 luglio
Acquapendente	19-24-26-28 luglio
Capranica	Settembre (date da definire)

5. ATTESTATO RILASCIATO: ATTESTATO DI FREQUENZA

I CORSI PREVISTI SARANNO ATTIVATI SOLO AL RAGGIUNGIMENTO DI UN NUMERO MINIMO DI 12 PARTECIPANTI PER CORSO.

PER INFORMAZIONI E ADESIONI: 0761.2291

La sfida

Ok della CNA: "Un'occasione da non perdere"

Onda su onda, ecco il distretto nautico

Istituito dalla Regione, sarà la leva per lo sviluppo del tessuto economico del litorale

È una nuova sfida per la Tuscia. Il sistema produttivo locale della nautica, che ha ricevuto il via libera del Consiglio regionale del Lazio poco più di tre mesi fa, può spingere l'innovazione del tessuto economico del litorale. Ne è convinto Adalberto Meschini, segretario della CNA Associazione Provinciale di Viterbo.

"Saremmo miopi se non scommettessimo sullo sviluppo di questo comparto", afferma, evidenziando il rischio di una sottovalutazione delle chance che il provvedimento della Regione offre sul piano della promozione delle imprese e dell'occupazione. "È vero che oggi pochissime aziende, sei per la precisione, operano nel settore. Ma la nostra provincia ha una grande risorsa, rappresentata da decine di chilometri di costa, dove esistono spazi sia per incrementare le attività turistiche legate alla nautica, sia per creare imprese e irrobustire quelle attive, naturalmente in un'ottica di sistema, in un settore che anche il Censis considera di sicuro decollo nel Lazio".

Su quali basi viene fatta questa previsione?

"Un recente studio del Censis - risponde il segretario della CNA - evidenzia che nel Lazio l'incremento del numero di imprese nel comparto della cantieristica, delle costruzioni navali e delle riparazioni di navi e imbarcazioni è stato, tra il 2005 e il 2006, notevole, essendosi attestato al 5,9 per cen-

to, contro un tasso medio di crescita delle imprese del 2,1 per cento. E, nello stesso periodo, l'export di settore, in controtendenza rispetto al dato nazionale, è raddoppiato. Anche se nella regione opera solo il 4,6 per cento del totale delle imprese di settore, il Censis sostiene che proprio nel Lazio si è mostrata la maggiore intraprendenza e questi numeri sono destinati a crescere".

"Perché mai - chiede Meschini - nella Tuscia, a un passo, oltretutto, dal Porto di Civitavecchia, realtà in rapida espansione con la quale auspichiamo si rafforzino i collegamenti e si attivino sinergie, non dovremmo sfruttare fino in fondo questa tendenza e considerare la nascita del distretto della nautica, del cosiddetto polo del lusso, quale ulteriore opportunità per accelerare da un lato il riequilibrio e la crescita del territorio regionale e dall'altro i processi di innovazione e modernizzazione del tessuto economico e di qualificazione dell'occupazione? Tanto più che possiamo finalmente contare su politiche regionali omogenee che favoriscono l'aggregazione imprenditoriale e l'organizzazione della filiera, il miglioramento e la valorizzazione delle professionalità presenti nell'artigianato anche attraverso interventi formativi, l'innovazione tecnologica, l'integrazione con attività connesse alla nautica. E non dimentichiamo che il distretto ha la capacità di attrarre investimenti".

Ma gli artigiani sono pronti?

"Il bagaglio di competenze e di esperienze è sufficiente per partire. Con una meta ben chiara. Ritengo che dobbiamo informare ed orientare le imprese, aiutare le nuove generazioni a cogliere la sfida. Ai giovani viene offerta, infatti, l'occasione per cimentarsi in un settore innovativo, affascinante, pro-



iettato verso l'internazionalizzazione. Nel nostro territorio ci sono energie ed intelligenze perché questa non sia sprecata.

La CNA è pronta".

I NUMERI

Ventuno i comuni coinvolti

Oltre cinque milioni di euro di finanziamenti

Del sistema produttivo della nautica fanno parte 21 comuni del Lazio. Sei sono in provincia di Roma, tredici in provincia di Latina, due nella Tuscia: Tarquinia e Montalto di Castro. A questi si aggiunge il XIII Municipio di Roma (Ostia).

I principali settori interessati: costruzioni navali, riparazioni di navi e imbarcazioni, fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici, carpenteria navale, produzione di vele per imbarcazioni, di modelli in legno, eliche, pale e ancore, di strumenti per la navigazione, di mobili e interni per natanti. Con un indotto tutt'altro che irrilevante.

A che punto è l'iter? Si sta attivando un gruppo di lavoro misto, Assessorato Piccola e Media Impresa della Regione-Sviluppo Lazio, che dovrà procedere all'attivazione dei tavoli sul distretto. I soggetti coinvolti saranno le associazioni imprenditoriali, i sindacati, le Camere di Commercio e gli enti locali. Da questo tavolo scaturirà uno schema di programma che sarà alla base del prossimo bando.

Una parte dei fondi previsti sarà destinata alle imprese per innovazione, consulenze, ricerca e formazione. Un'altra a progetti di sistema.

Nel complesso, si utilizzeranno 2 milioni di euro del FUR (il Fondo Unico Regionale), che saranno affiancati da una quota del Fondo di rotazione per la provvista finanziaria (si prevedono circa dai 3 ai 4 milioni di euro).



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

<http://www.bancadiviterbo.it>

Condizioni riservate ai titolari del:

Conto Tutela Artigiano

Spese tenuta conto

Ditte individuali: euro 50,00 trimestrali fisse
Società: euro 62,50 trimestrali fisse

PER UN NUMERO ILLIMITATO DI OPERAZIONI

Valute su versamenti
contanti stesso giorno
assegni su piazza 2 giorni fissi
assegni fuori piazza 4 giorni fissi

importante

Servizi connessi al conto corrente

Pagamento di utenze se disposte con addebito automatico in c/c gratuito
Polizza infortuni gratuita
Carta Bancomat: Rilascio gratuito
Carta Bancomat prelievo presso i nostri sportelli gratuito
Rilascio carnet assegni gratuito

Presidenza

VITERBO - VIA A. POLIDORI, 72
TEL. 0761.248206

Direzione Generale e Sede Sociale

VITERBO - VIA A. POLIDORI, 72
TEL. 0761.248207 FAX 0761.248287

La Banca di Viterbo Credito Cooperativo di Viterbo finanzia inoltre investimenti e progetti aziendali a tasso agevolato, con i termini e le modalità previste dalla legge 949/52 e successive modificazioni ed integrazioni (ARTIGIANCASSA)



BANCA DI VITERBO

Credito Cooperativo

Tutto ciò che vuoi
sempre ed ovunque

Carta Bancomat Internazionale

Il mondo non ha più confini

È la carta Bancomat che potrai utilizzare anche all'estero.

Grazie all'abilitazione ai circuiti Cirrus e Maestro, potrai effettuare acquisti all'estero negli oltre 5.500.000 negozi convenzionati e prelevare contante presso gli oltre 900.000 sportelli automatici nel mondo.




RILASCIO E ATTIVAZIONE IMMEDIATI PRESSO GLI SPORTELLI DELLA BANCA

<p>SEDE SOCIALE - DIREZIONE GENERALE - PRESIDENZA Via A. Polidori, 72 - Tel. 0761.248206</p> <p>Seg. di Direzione - Tel. 0761.248206 Seg. Amministrativo - Tel. 0761.248227 Seg. Fin. Sett. Crediti - Tel. 0761.248211 Seg. Sett. Estero - Tel. 0761.248214 UR. Titoli Negoziazione - Tel. 0761.248286 UR. Titoli Amministrazione - Tel. 0761.248217 UR. Portafoglio e C. Servizi - Tel. 0761.248229 C.E.D. - Tel. 0761.248232 Organizz./Auditing Sp. - Tel. 0761.248203/7</p>	<p>VITERBO Agenzia di sede Via A. Polidori, 72 Tel. 0761.248206 - Fax 0761.248286</p> <p>VITERBO Agenzia N° 1 Via T. Carletti, 25 Tel. 0761.230688 - Fax 0761.232804</p> <p>VITERBO Agenzia N° 2 Via Villanova, 30/A Tel. 0761.230775 - Fax 0761.352488</p> <p>VITERBO Agenzia N° 3 La Quercia (VT) Piazza Sestruoni, 55/57 Tel. 0761.340440 - Fax 0761.340434</p>	<p>VITERBO Agenzia N° 4 Piazza S. Faustino, 6/A Tel. 0761.347991 - Fax 0761.347975</p> <p>VITERBO Agenzia N° 5 Via Marsi, Canali, 15 Tel. 0761.321470 - Fax 0761.321373</p> <p>VITERBO Sportello Palazzo di Giustizia Via C. Fabroni e P. Borsellino, 41 Tel. 0761.275150 - Fax 0761.275176</p> <p>CANEPINA (VT) Via Giovanni XXIII, 1/5 Tel. 0761.752255 - Fax 0761.750054</p>	<p>MAGNIERICO (VT) Via D'Adda Amore, snc Tel. 0761.760072 Fax 0761.760066</p> <p>POSTO VITERBO (VT) Sportello BANCOMAT Via Teverina, 34</p> <p>TUSCANIA (VT) Via Tarquinia, 75 Tel. 0761.495075 Fax 0761.444828</p>
---	--	---	--